

Roma, 12.05.2020
Prot. n. 3003

Verbale della riunione del Consiglio accademico nei giorni 5 e 6 Maggio 2020

Alle ore 10,09 del 5 Maggio 2020 si riunisce il Consiglio accademico a distanza come da convocazione. Sono collegati, oltre al Direttore Prof.ssa Palmieri e la studentessa Vitucci, i docenti Professori Verga, Grifone Giuseppe, Pace, Pizzariello, Borni, Obino: Assente giustificata la studentessa Biondi che si conletterà più tardi.

Il Direttore verificato il numero legale passa a deliberare il verbale della seduta del 28 Aprile 2020.

Delibera n1: Approvazione del verbale della seduta del 28 Aprile 2020

Il CA all'unanimità delibera il verbale della seduta del 28 Aprile 2020 con le integrazioni apportate dai consiglieri.

Tutti favorevoli

Il Direttore passa alle comunicazioni e legge una sua dichiarazione a verbale elaborata a seguito della riunione del Collegio dei docenti ultimo e delle differenti opinioni sulla didattica a distanza e il monte orario emerse in quella seduta.

Dichiarazione del Direttore in merito alla didattica a distanza e all'orario pubblicato il 2 marzo 2020 e sue modifiche durante il lockdown:

“Alla luce di quanto avvenuto in merito emergenza Covid-19 come già dichiarato più volte in Consiglio Accademico e infine nel Collegio dei docenti del 30 Aprile scorso, questa direzione ha immediatamente preso iniziative in merito alla didattica a distanza così come richiesto dall'ordinanza e dal Ministro del MUR Manfredi in una comunicazione immediatamente a seguito del lockdown. Ovviamente il Ministro lasciava autonomia alle istituzioni su come attivare questa modalità. Si è allora deciso di iniziare con le attività teoriche trattandosi di discipline più facilmente trasmissibili con il sistema a distanza. Il protrarsi della sospensione ha portato il CA a considerare anche altre discipline teorico-pratiche e pratiche, decisioni maturate dagli stessi Consiglieri in considerazione del diritto allo studio degli studenti. Le delibere hanno

avuto contenuti che potevano dare adito ad interpretazioni individuali, avendo posto anche un limite in considerazione della libertà della docenza. La sottoscritta ha fatto anche un quesito ai sindacati nazionali, in occasione di un tavolo in merito al fondo di Istituto. In quell'occasione un sindacato, ha dato una interpretazione, non smentita da nessuna sigla, per spiegare il non obbligo del docente a recuperare ore perse a causa del covid-19. La spiegazione ricevuta è stata che chiunque sia entrato in contatto con un soggetto Covid positivo e perciò costretto ad una quarantena senza possibilità di poter uscire ma asintomatico (quindi non coperto da un certificato medico) e non provvisto di strumenti per poter svolgere didattica a distanza allora sarebbe giustificato e non costretto a recuperare. Tale spiegazione è stata data con fatica ma nessuno l'ha smentita. Su questo ho vari testimoni sia dell'amministrazione che dei rappresentanti delle RSU dell'AND. Dichiaro tutto ciò perché si sta creando un grave squilibrio tra i diritti degli studenti e dei docenti, e tra i diritti e doveri tra i diversi docenti presenti nel nostro istituto. La riduzione dell'unità oraria stabilita da una nostra delibera della riunione del 28 ha generato malcontento: alcuni docenti che hanno da subito svolto didattica on line lo hanno fatto seguendo l'unità oraria originale ed oggi vedono una disparità di trattamento. Così come vedono docenti limitare il loro orario a pochissime ore avendo deciso che il programma svolto è sufficiente. Questo modus operandi che può essere anche rispettoso della libertà della docenza non rispetta il dovere del docente che comunque è pagato per erogare un servizio, un servizio agli studenti anche se sappiamo bene che le discipline pratiche della danza faticano ad essere trasmesse a distanza.

Vorrei tuttavia citare il punto 9 della comunicazione del Ministro: "a beneficio degli studenti, le università e le istituzioni AFAM assicurano, laddove non sia possibile ricorrere alle modalità a distanza, il recupero delle attività formative e curriculari (es. esami, verifiche intermedie, ecc) funzionali al completamento del percorso didattico (art.1,co.1, lett.i)."

Cerco di interpretare questa frase, immagino che il Ministro prospetti un rientro nel prossimo futuro, ovviamente per noi che pratichiamo la danza con lezioni collettive con tanto sudore e respirazione maggiorata nelle nostre aule, sarà davvero faticoso immaginare un rientro a settembre/ottobre per poter organizzare questi recuperi. Allora? Come coniugare il diritto allo studio, il diritto del docente e insieme alla vita dell'istituto? Come immaginare le ammissioni se poi gli studenti avranno riti abbreviati in alcuni corsi e scuole e riti ortodossi in altri? Chi vorrà iscriversi sapendo che le materie caratterizzanti potranno essere anche non svolte a distanza. Credo che questo vada affrontato prima ancora di dare prospettive a chi vorrà iscriversi, prima di decidere i numeri delle ammissioni, prima di emanare i bandi per i bienni, e in modo particolare quelli dei propedeutici, grazie per l'attenzione."

La dichiarazione del Direttore genera un dibattito tra i consiglieri, ciascuno cerca di motivare anche alcune scelte sulla base di richieste pervenute dagli stessi studenti che hanno più volte lamentato una difficoltà a stare molte ore al computer (Prof.ssa Obino e Prof.ssa Borni) alle 10,34 si collega la studentessa Biondi. Il Prof. Verga dichiara che molti docenti non si sono resi disponibili alla DAD, inizialmente per una delibera del CA che impediva alle attività pratiche di essere attivate a distanza, ma poi hanno continuato a non partecipare a questa esperienza. La prof.ssa Obino riconosce al Consiglio Accademico di aver lavorato all'unanimità e in accordo per assicurare il servizio agli studenti in linea con le ordinanze del Presidente del Consiglio e del Ministro Manfredi. Riferisce che ci sono fragilità o difficoltà in alcuni colleghi ed esorta il Consiglio ad andare avanti continuando nella deliberazione utili all'istituto.

Il Prof. Grifone interviene ricordando che è bene fare una differenza tra un periodo emergenziale e quello che potrà avvenire il prossimo anno, è certo che un'organizzazione di una progettazione di didattica a

A C C A D E M I A N A Z I O N A L E D I D A N Z A

Largo Arrigo VII n° 5 - Roma - tel. 06/5717771 - fax 06/5780994

Codice Fiscale 80210990588 - Partita IVA 11502381004

www.accademianazionaledanza.it

distanza anticipata indurrà tutti a partecipare. Ricorda che è bene chiudere l'anno nel modo migliore per gli studenti. Il Prof. Verga ricorda che ci sono alcuni studenti che non studiano come gli altri e ricorda che il Consiglio ha superato le diversità interne per dare a tutti le stesse opportunità. Sempre il Prof. Verga, poiché sembra che non sia chiaro al corpo docente quale sia l'orario che vige attualmente in AND, chiede al Consiglio che faccia una delibera per sospendere l'orario del 2 marzo per chiarire a tutti quello che dall'emergenza è avvenuto. Il Direttore ribadisce che quell'orario è stato superato dai diversi DPCM che si sono avvicinati e che lei stessa non avrebbe mai pensato ad attivare la didattica a distanza se all'interno delle ordinanze non si fosse fatto riferimento a questa modalità. Il Prof. Grifone fa presente che alcune classi avrebbero terminato il 12 maggio e che una delibera in tal senso non risolverebbe molto.

La studentessa Vitucci interviene dicendo che sarebbe utile inviare a tutti i docenti l'ultima nota del Ministro Manfredi perché a suo avviso quel testo è molto chiaro nel richiamo ad una responsabilità con la didattica a distanza. Ritiene che non si debba fare nessuna opera di convincimento ma semplicemente rendere noto a tutti il testo del Ministro. Ricorda che i docenti esistono perché ci sono gli studenti altrimenti la loro funzione sarebbe vana e quindi ritiene opportuno che tutti i docenti si attivino per dare pari opportunità agli studenti, onde evitare discriminazioni relativamente al diritto allo studio.

Il Prof. Verga, sentiti gli umori di alcuni colleghi, avverte che se il CA non prende una posizione in merito alla sua proposta di chiarimento, non solo lui ma anche altri docenti di tecnica contemporanea che stanno dando un servizio all'istituto potrebbero ritirare la loro disponibilità.

La Prof. Obino ricorda la funzione del Consiglio che non è di creare strappi ma proseguire nel lavoro in emergenza. Il Direttore fa presente che la dichiarazione letta all'inizio della seduta non voleva creare un contrasto ma una chiarezza istituzionale nei confronti di tutti i docenti perché nel collegio e dopo ha percepito una grande insoddisfazione tra i docenti attualmente in orario rispetto a chi anche con interventi ripetuti ha ribadito la discrezionalità del singolo sulla DAD.

La Prof.ssa Pace sostiene che la sospensione dell'orario del 2 Marzo attuata tardivamente, come è stato proposto, creerebbe problemi rispetto alla programmazione fino ad ora attivata sull'orario del 2° semestre (anche con moduli di settembre/ottobre anticipati), rivisitato per l'emergenza. Non può comunque prendere una decisione del genere senza avere il quadro completo della situazione attuale. Ricorda, inoltre, di aver sostenuto fin dal primo momento la didattica a distanza come un obbligo morale del docente e poi, con il protrarsi dell'emergenza, anche un obbligo istituzionale.

Il Direttore afferma che la sospensione l'aveva fatta il primo decreto del Presidente del Consiglio e che tale atto bastava da solo ad interrompere quell'orario senza una ulteriore delibera del CA.

Il Prof. Grifone afferma che il lavoro svolto settimanalmente è servito ad aggiustare il tiro ad una emergenza senza precedenti, sente che quanto svolto è andato bene e in linea con le indicazioni del governo e del ministero, sostiene che la DAD non è un obbligo come già ribadito da tutte le sigle sindacali e pertanto è pronto a proseguire nello spirito fino ad ora intrapreso per portare a termine l'anno accademico corrente e a ragionare sul futuro. Ritiene che l'effetto che avrebbe una delibera come quella proposta dal Prof. Verga potrebbe essere negativo o comunque non portare il risultato sperato.

Il Direttore ribadisce che quanto dichiarato non voleva creare una discussione così lunga, che non vuole rendere obbligatoria la DAD ed entrare a gamba tesa nella libertà della docenza ma certo vuole che ogni docente faccia una autodichiarazione delle ore di servizio prestato questo permetterebbe all'istituto di

A C C A D E M I A N A Z I O N A L E D I D A N Z A

Largo Arrigo VII n° 5 - Roma - tel. 06/5717771 - fax 06/5780994
Codice Fiscale 80210990588 - Partita IVA 11502381004
www.accademianazionaledanza.it

valutare possibili incarichi didattici a completamento ad es. relazione tesi, corso di metodologia per i richiedenti i 24 cfa. Non è neanche certo che tutti potrebbero completare con altre assegnazioni ma certo la verifica di queste ore disponibili permetterebbe anche al Consiglio di poter programmare eventuali laboratori in sostituzione di quelle attività più irriducibili alla DAD.

La Prof.ssa Pizzariello ricorda di essere stata lei in prima persona a portare all'attenzione del Consiglio la questione dell'orario del 2 marzo ma ora non vede utile ora metterci le mani, a suo avviso si sarebbe dovuto fare prima.

La prof.ssa Obino ricorda che ci sono questioni più urgenti da deliberare che gli studenti stanno chiedendo ad esempio come si svolgerà la discussione delle Tesi. Il Direttore fa presente che molte indicazioni già date per gli esami saranno riconfermate per le tesi oltre ad un vademecum specifico che organizzerà le modalità della seduta compresa la tipologia di inquadratura del candidato. La studentessa Vitucci ricorda che gli studenti sono in attesa di questo vademecum e stanno esprimendo ansia per il fatto che non sia stato ancora pubblicato da ciò il mancato invio alla segreteria didattica dei materiali in pdf. Il Direttore apprende in quel momento che quanto stabilito da una delibera (invio dei materiali in pdf a fine aprile per le tesi di maggio) non sia stato rispettato e mostra il suo sconcerto di fronte a ciò. La studentessa riferisce che la stessa segreteria aveva dato indicazione di attendere il vademecum prima dell'invio. Il Direttore sostiene che si tratta di due questioni diverse l'invio è il primo passo il vademecum indica le modalità di discussione a distanza, nota una confusione inspiegabile su queste due passaggi completamente distinti.

Il CA chiede che si proceda a deliberare in merito alle tesi anche alla luce del concorso a cattedre per la cui ragione andrebbe fissata una sessione straordinaria a giugno in modo di dare il tempo alla segreteria di fornire poi la documentazione agli studenti intenzionati a concorrere al concorso.

Si passa a deliberare il calendario come inviato dalla segreteria didattica su proposta delle Scuole.

Delibera n.2: Calendario tesi maggio 2020

Il CA, valutata la proposta del calendario delle tesi inviato dalla segreteria didattica, all'unanimità delibera le date previste per la discussione delle tesi e prove finali e altresì delibera di svolgere le prove tecniche con il supporto del Prof. Micaroni, la cui presenza sarà assicurata anche durante la discussione delle tesi, secondo il seguente calendario: 20 Maggio per la Scuola di Danza Contemporanea, il 21 Maggio per la Scuola di Danza Classica e il 22 Maggio per la Scuola di Coreografia.

Tutti favorevoli

Delibera n.3: sessione straordinaria di tesi i Corsi di biennio

Il CA, visto l'imminente concorso a cattedre, delibera all'unanimità la programmazione di una sessione straordinaria di tesi per i diplomandi dei corsi biennali nelle date 19 e 20 giugno 2020.

Tutti favorevoli

Altra richiesta degli studenti sono le attività sostitutive del tirocinio e dell'attività artistica in presenza ai fini della prosecuzione del percorso di studio e acquisizione dei crediti formativi previsti da queste attività.

Dopo ampia discussione si passa a deliberare.

Delibera n4: Attività sostitutive del tirocinio e attività artistica

In considerazione dell'emergenza Covid-19 e della sospensione delle attività di tirocinio, vista la delibera n7 della riunione del Consiglio Accademico del 28/4/2020, l'attività artistica e di tirocinio saranno sostituite con attività di produzioni di video, audio, power point, testi, attività di assistenza nella didattica a distanza ai corsi propedeutici e preaccademico, partecipazione a progetti culturali dell'AND. Tali attività dovranno essere autocertificate e consegnate al proprio tutor del corso.

Tutti favorevoli

Si discute sulla richiesta da parte delle professoressa del Corso propedeutico di mettere un termine alle lezioni e di individuare le modalità di passaggio da un anno all'altro considerata l'emergenza.

Il Prof. Grifone lascia il collegamento alle 13,48. I Consiglieri continuano la discussione ma preferiscono rimandare la questione sul passaggio ad un'altra seduta dopo il 18 maggio in attesa anche di vedere le nuove disposizioni del Presidente del Consiglio anche alla luce del fatto che nel frattempo si è aggiunto per tutti gli anni del corso propedeutico un incontro aggiuntivo settimanale.

Il Direttore ricorda che è molto importante la questione delle ammissioni e dopo aver letto le proposte delle Scuole ha qualche perplessità in merito alle forme e contenuti proposti. Ricorda che deve esserci una progressione tra trienni e bienni. I Consiglieri chiedono al Direttore di incontrare i Coordinatori delle Scuole per poter trovare una linea comune.

La Prof.ssa Pizzariello interviene a chiarire che la riduzione dell'unità oraria proposta e deliberata la volta scorsa era riferibile solo ai docenti interni.

Alle 14,20 si chiude il collegamento e il Direttore dà appuntamento per il giorno seguente a continuare la riunione, promettendo al Prof. Verga che si sarebbe trattata la sua proposta.

Prosecuzione CA 6 maggio 2020

Alle ore 12,30 del 6 maggio si apre il collegamento tra il Direttore e i Consiglieri, assente il Prof. Grifone che aveva già avvertito della sua difficoltà a collegarsi.

Il Direttore chiede di deliberare quanto avevano chiesto le professoresse ricordando ai consiglieri che la programmazione didattica dei propedeutici prevede, per ogni anno di corso, 25 ore di tecnica della danza classica nei mesi di settembre/ottobre. Dopo ampia discussione si passa alla delibera:

Delibera n.5 termine dei moduli didattici di tecnica della danza classica nei corsi propedeutici e preaccademico

Il CA delibera a maggioranza di mettere come termine dei moduli didattici di tecnica della danza classica per i corsi propedeutici e preaccademico il giorno 30 maggio 2020 lasciando invariata la programmazione didattica di settembre e ottobre 2020 (vedi all. 1).

Favorevoli 6 (Pace, Pizzariello, Obino, Borni, Vitucci, Biondi)

Astenuti 2 (Direttore, Verga)

Il Direttore chiede al Prof. verga di inviare il documento allegato all'attenzione dell'ufficio del personale che si occupa del CA.

Il Prof. Verga ricorda che si sarebbe dovuta mettere ai voti la sua proposta di sospendere l'orario del 2 marzo 2020 perché ritiene questo chiarimento imprescindibile per ogni ulteriore deliberazione.

Si apre un lungo dibattito in cui ogni consigliere interviene con argomentazioni analoghe alla discussione del giorno precedente.

Qui se volete mettete le vostre dichiarazioni.

La prof.ssa Pizzariello desidera fare una dichiarazione: "Vorrei sottolineare la mia completa contrarietà su quanto discusso ieri in merito alla richiesta di sospensione dell'orario di servizio del II semestre 2020. Ricordo che la sottoscritta ha spesso dichiarato che l'attivazione delle discipline in modalità DAD non significa l'annullamento di quell'orario. Agire oggi così tardivamente creerebbe numerosi disagi e problemi agli studenti e di conseguenza ai docenti. Sospendere ora quell'orario vuol dire riconoscere comunque a tutti, docenti e studenti, ore di didattica. In questo momento così critico, che necessita di provvedimenti

urgenti in merito ad altro, come ad esempio ammissioni dei corsi accademici e propedeutici, programmazione sett/ott, programmazione anno accademico 2020/2021, ho paura che soffermarsi troppo su qualcosa che poteva essere risolto immediatamente, possa creare un danno a tutta l'Istituzione e a tutti coloro che ne fanno parte e lavorano attivamente anche in questo momento di completa emergenza”.

Il prof. Verga dichiara:

“Premetto che trovo assolutamente indispensabile sollecitare una discussione su questo argomento impellente, per il mio senso civico ed etico e per quella deontologia professionale che ho avuto impressione fosse stata messa da parte da alcuni docenti del nostro Istituto in questo particolare momento di pandemia mondiale.

Sono estremamente convinto che il lavoro del CA, finora, è stato costruttivo, soddisfacente ed esaustivo per le esigenze dell'Istituto, nella cercata e raggiunta unità di intenti, malgrado le difficoltà nel prendere decisioni e correggere il tiro a causa del protrarsi dell'emergenza e dei ripetuti DPCM da seguire.

Rigetto quindi tutte le critiche e gli attacchi venuti da una parte di una porzione del corpo docente durante il collegio.

Ma proprio in seguito a quel collegio e per nuove informazioni raccolte in seguito ad esso, trovo che a questo punto del percorso dell'AND, appurato che ci sono dei docenti che, rifiutando la didattica a distanza, effettivamente non lavorano pur continuando a riscuotere uno stipendio, il CA non può restare impassibile.

La posizione del CA dovrebbe, mai come in questo caso, essere univoca nel denunciare ed impedire il protrarsi di tale incresciosa situazione, a totale disprezzo della situazione economica del Paese e del lavoro di chi, come me, ogni mattina si sveglia con la preoccupazione di doversi inventare qualcosa di più efficace per dare il proprio contributo a distanza ai nostri studenti.

Le urgenze prioritarie, che ho sentito echeggiare tra i membri del CA non possono ritardare una tale presa di posizione, poiché le ventilate urgenze non riguardano i docenti e tantomeno gli studenti, quanto invece riguardanti esclusivamente le decisioni che il CA deve prendere.

Trovo altrettanto poco costruttivo nascondersi dietro l'affermazione di un provvedimento inutile poiché tardivo. Mi domando a cosa sia riferita questa dichiarazione dato che mancano ben cinque mesi (cinque e non due) alla chiusura dell'anno accademico.

Mi chiedo altresì se il CA intenda assumersi la responsabilità morale di lasciare che ci siano docenti che percepiscono lo stipendio senza espletare la loro funzione.

Se questa vorrà essere la decisione del CA, dichiaro di non voler essere connivente di certe posizioni o far finta che non esistano, se non addirittura coprirle.

Continuerò a lottare per rispetto delle persone che sono alla fame, senza lavoro e senza possibilità di guadagno, per garantire il dovuto ai nostri studenti da parte di certo personale che percepisce uno stipendio dallo Stato e, in totale disprezzo di una situazione mondiale così critica, si ostina a non voler disquisire sull'opportunità o meno di una docenza a distanza, barcamenandosi nei meandri ambigui di proclami sindacali nella difesa di una professionalità che in questo caso è indifendibile.”

A C C A D E M I A N A Z I O N A L E D I D A N Z A

Largo Arrigo VII n° 5 - Roma - tel. 06/5717771 - fax 06/5780994
Codice Fiscale 80210990588 - Partita IVA 11502381004
www.accademianazionaledanza.it

Il Prof. Verga vuole fare la seguente mozione chiedendo a tutti di pronunciarsi con un voto:

“Al fine di chiarire ai docenti dell’AND la validità e la funzionalità dell’orario pubblicato il 2 marzo per il secondo semestre, prima dell’emergenza, con gli orari successivamente pubblicati e protocollati a seguito della sospensione, chiedo un pronunciamento ufficiale del Consiglio Accademico che attraverso una delibera sospenda l’orario del 2 marzo perché inapplicabile, dato che lo stesso è legato a luoghi fisici, come quelli dell’AND, interdetti dal DPCM dell’8 marzo 2020”.

Il Direttore mette ai voti tale mozione che raccoglie 4 voti favorevoli (Direttore, Prof. Verga, Vitucci e Biondi) e 4 contrari (Professoressa Pace, Pizzariello, Obino e Borni).

L’esito della votazione è un pareggio che non fa passare la mozione.

Il collegamento si chiude alle 14,30.



Il Direttore
Prof.ssa M. Enrica Palmieri

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Palmieri", written over a light blue rectangular background.